



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PRESIDENZA (PRES)  
U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA E FORESTAZIONE**

---

*Assunto il 11/03/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 277*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 3138 del 14/03/2019**

**OGGETTO: MUTAMENTO DESTINAZIONE D'USO DI TERRENI SALDI SOTTOPOSTI A  
VINCOLO IDROGEOLOGICO DITTA EMANUELE STEFANO, INTERVENTO 8.1.1  
IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCADE - P.S.R. REGIONE CALABRIA  
2014/2020 MISURA 8, NEL COMUNE DI BROGNATURO.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.A.

Vista la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale”;

Vista la D.G.R. n. 19 del 05/02/2015 con la quale è stata approvata la nuova macro struttura della Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 184 del 12/06/2015 con la quale si attua la Deliberazione n. 19 del 05/02/2015, così come successivamente integrata con Deliberazione n. 111 del 17/04/2015 e 138 e 139 del 21/05/2015 concernente “Approvazione della nuova macrostruttura della Giunta Regionale “. Approvazione organigramma provvisorio.

Vista la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal Dlgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

Visto il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante “separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

Vista la D.G.R. n. 541 del 16/12/2016, così come modificata dalla DGR n. 51 del 02/03/2016, di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 271 del 12/07/2016 di determinazione dell’entrata in vigore della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 269 del 12/07/2016 con la quale l’Ing. Salvatore SIVIGLIA è stato assegnato all’UOA Politiche della Montagna, Foreste, forestazione e difesa del Suolo del dipartimento n. 2 presidenza;

Visto il Decreto n. 532 del 25/01/2017 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’UOA “Foreste, forestazione, Difesa del Suolo del Dipartimento n. 2 Presidenza all’Ing. Salvatore SIVIGLIA;

Vista la D.G.R. n. 353 del 31/07/2017 ed il successivo D.P.G.R. n. 74 del 02/08/2017 con i quali all’Ing. Domenico PALLARIA è stato conferito l’incarico di dirigente Generale ad interim del Dipartimento n. 2 Presidenza;

Vista la D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014 concernente “Parziali modificazioni ed integrazioni alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (P.M.P.F.), valide per il territorio della Regione Calabria D.G.R. 218/2011, D.G.R. 514/2012”;

Vista la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

Visto:

- il R.D. 30.12.1923 n. 3267 e il R.D. 16.05.1926 n. 1126;
- l’art. 21 del R.D.L. 16.05.1926 n. 1126;
- il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la Legge Regionale 12 Ottobre 2012 n. 45 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 218 del 20/05/2011 concernente l'approvazione delle nuove Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale- Vincolo idrogeologico e dei tagli boschivi;
- le P.M.P.F. approvate con DGR n. 218 del 20/05/201 e s.m.i.;

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti al n. 9598 del 10/01/2019, il Sig. EMANUELE Stefano ha richiesto il rilascio del Nulla Osta Idrogeologico per il progetto relativo al Miglioramento fondiario mediante Mutamento destinazione d'uso di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico in terreni soggetti a periodica lavorazione – Intervento 8.1.1 Imboschimento e creazione di aree boscate – P.S.R. della Regione Calabria 2014/2020 Misura 8 nel Comune di Brognaturo (VV) riportato in catasto al foglio 15 P.IIe n. 28P-30P-31P-33P-34P-35P-40P-41P-42P-43P-44P-65P-130P-131P-136P-138P-140P-142P-143P-144P-145P-148P-158P-163P;
- la porzione di terreno, ricadente all'interno del confine di complesso vincolato imposto, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23, del Comune di Brognaturo, dalla consultazione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) è risultato essere terreno non boscato, l'istanza, unitamente al progetto, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Brognaturo dal 30/01/2019 al 14/02/2019, senza osservazioni;

Visto gli art. 8-9 e 14 delle P.M.P.F. approvate con D.G.R. n° 218 del 20.05.2011 e pubblicate sul BUR n. 12 del 01.07.2011;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espresso parere favorevole reso dal Responsabile del Procedimento P.A. Serafino NERO;

## DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

1. Autorizza, nei soli riguardi forestali ed idrogeologici, per il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, per il progetto relativo al Miglioramento fondiario mediante Mutamento destinazione d'uso di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico in terreni soggetti a periodica lavorazione – Intervento 8.1.1 Imboschimento e creazione di aree boscate – P.S.R. della Regione Calabria 2014/2020 Misura 8 nel Comune di Brognaturo (VV), riportato nel N.C.T. al foglio 15 P.IIe n. 28P-30P-31P-33P-34P-35P-40P-41P-42P-43P-44P-65P-130P-131P-136P-138P-140P-142P-143P-144P-145P-148P-158P-163P, su una superficie interessata di mq. 77.400, così come raffigurato negli elaborati progettuali, i cui documenti originali sono depositati presso questo Settore U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo";
2. L'Autorizzazione è subordinata al rispetto, da parte del proponente nonché da parte della DD.LL di modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, possano con danno

pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque e, dovranno essere usati tutti gli accorgimenti utili a prevenire franamenti, aggrottamenti, ed accumuli di materiale di risulta. Si prescrivono nei confronti del Sig. EMANUELE Stefano le seguenti condizioni/prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti in totale conformità alla domanda ed agli elaborati progettuali presentati;
- nella fase esecutiva dovranno essere poste in essere tutte le raccomandazioni e prescrizioni fornite e/o desumibili dalla RELAZIONE TECNICA e, altresì, dagli elaborati progettuali, costituenti parte integrante del progetto;
- nella fase esecutiva dovranno essere osservate modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire denudazioni, assicurare la regimazione delle acque meteoriche, la salvaguardia della stabilità dei versanti e la conservazione del suolo secondo i criteri di buona pratica agronomica (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – D.M. del 19 Aprile 1999 – GU n. 102 del 4.5.99 S.O. n. 86);
  - intervenendo con opere di salvaguardia preventiva opportunamente dimensionate e drenate al fine di evitare qualsiasi turbamento all'assetto idrogeomorfologico. Al termine dei lavori, qualora le condizioni orografiche lo consentano, la sistemazione del terreno smosso, delle scarpate e dei terrapieni dovrà avvenire mediante la realizzazione di idonee opere di ingegneria naturalistica;
  - con interventi di natura idraulica atti a garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento da tutta l'area di progetto, e smaltite in condizioni di assoluta sicurezza nonché con la realizzazione di tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno;
- possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione. Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere trattato in conformità alla disciplina vigente inerente la gestione e l'utilizzazione delle terre e rocce da scavo senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;
- la profondità massima della lavorazione del terreno non deve essere maggiore di 80 cm;
- il terreno deve rimanere saldo per una fascia di almeno 2 m di larghezza, fatte salve comunque le norme di polizia idraulica, su ambo i lati di: scarpate stradali, argini dei fossi e dei corsi d'acqua, calanchi, incisioni naturali da cui possano verificarsi o innestarsi fenomeni di dissesto;
- dopo la lavorazione del terreno deve essere creata una adeguata rete di canali di scolo per convogliare le acque di scorrimento superficiale verso impluvi naturali in modo da evitare fenomeni di ristagno di acqua o di erosione dei terreni e impedire danni a terreni limitrofi e infrastrutture pubbliche e private. Tale rete di canali deve essere mantenuta in efficienza funzionale;

- dovranno essere salvaguardate dal taglio tutte le piante esistenti nell'area d'intervento;
- nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile, tenendo sollevata la REGIONE CALABRIA da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi altresì devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità nel posto di lavoro;
- è fatta salva la facoltà della competente Area Territoriale di intervenire, per disporre la sospensione dei lavori e/o per assegnare ulteriori prescrizioni integrative, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisi e imprevedibili, le modalità di esecuzione o le prescrizioni impartite con il provvedimento espresso, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all' art.1 del R.D. 3267/23.
- nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazione delle prescrizioni emanate, che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. n. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge. Sono comunque applicate, salvo altri profili, le sanzioni amministrative pecuniarie previste;
- non si deve arrecare pregiudizio in danno dei soggetti privati e pubblici che devono essere salvati, rispettati e riservati;
- deve attuarsi quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune e, in particolare, l'esecuzione di movimenti di terra, è subordinata all'ottenimento di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, ambientale, sismica e urbanistica;
- prima di dare inizio ai lavori di trasformazione attraverso la lavorazione del terreno, salvati il rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 42/2004, delle misure minime di salvaguardia di cui al QTRP, della legge regionale n. 19/2002, deve essere inoltre verificata la compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di leggi statali, regionali in materia urbanistica e con le norme di attuazione del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale;
- la Ditta proponente provveda a picchettare a propria cura e spese l'area d'intervento con la posa di picchetti ben visibili o da termini lapidei, con vincolo di non rimuovere i picchetti stessi, al fine di una facile individuazione;
- nell'esecuzione dell'intervento, qualora dovesse ricadere in aree quali Parco Nazionale, Parco Regionale, Riserve Naturali, Riserva Regionale, soggette a particolari norme di protezione, Codesta Ditta osserverà e farà osservare ogni ulteriore disposizione concernente il rispetto dei vincoli esistenti per la tutela del sistema delle aree protette e dei siti afferenti alla rete "Natura 2000" SIC, ZPS, SIR, SIN, acquisendo in tal caso le necessarie autorizzazioni;
- non dovrà essere alterato l'attuale profilo altimetrico del terreno;
- i lavori dovranno essere eseguiti mediante un tipo di lavorazione andante ed un leggero livellamento, avendo cura di sistemare il materiale di riporto in modo tale da non arrecare

danni alla vegetazione ed ai terreni sottostanti, nonché di favorire lo sgombero delle acque superficiali verso impluvi naturali che dovranno essere adeguatamente sistemati al fine di evitare fenomeni di ruscellamento ed erosione del suolo;

- ove si rendessero necessarie varianti in corso d'opera il proponente dovrà darne comunicazione scritta all'Area Territoriale Centrale di Catanzaro Gestione Vincolo Idrogeologico, prima della loro realizzazione;
  - l'autorizzazione ha carattere personale. Nel caso di subentro nella titolarità della stessa, l'avente causa, deve chiedere la novazione del presente atto, assumendo i relativi oneri, pena sospensione e revoca della validità dello stesso;
  - il presente provvedimento, corredato dagli elaborati tecnici vistati nonché di ogni altro titolo abilitativo dovrà essere custodito sui luoghi dei lavori dal soggetto autorizzato ad eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;
3. Il presente atto è emesso nei soli riguardi forestali e idrogeologici, lascia impregiudicati i diritti di terzi e dei proprietari dei terreni destinatari di intervento che debbono essere salvaguardati, riservati e rispettati o quanto possa essere disposto da altri Enti, Organismi o Amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali in materia urbanistica, sismica, paesaggistica, ambientale e sanitaria.- La messa in opera dei movimenti di terra necessari per l'intervento di cui alla proposta progettuale, quindi, è condizionata all'ottenimento, ove necessario, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati. Di stabilire che eventuali dichiarazioni mendaci contenute negli elaborati progettuali presentati rendono nullo il presente atto;
  4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e di notificarlo all'interessato e inviato al Comune di Brognaturo per essere pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi. Altresì per quanto di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Vibo Valentia.
  5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e, entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**NERO SERAFINO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**SIVIGLIA SALVATORE**  
(con firma digitale)